



# Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



**Energia gratis per tutti?**

Pagina 3



**Confronto prezzi piscine**

Pagina 4



**Valutata cancerogena l'acrilammide**

Pagina 5



**Detrazioni d'imposta**

Pagina 6



**Alimentazione**

## Gelato artigianale: altroché prodotto fresco e di qualità garantita!



**Le regole sul gelato prodotto artigianalmente in Alto Adige non vengono spesso rispettate**  
**CTCU: servono regole più severe e maggiori controlli**

Il Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria altoatesina, guidato dal dott. Agostino Carli, ha effettuato di recente controlli sul contenuto del gelato artigianale prodotto in Alto Adige. I controlli hanno riguardato le gelaterie, le quali sono soggette alle norme previste dall'ordinamento provinciale sull'artigianato in Alto Adige. I collaboratori del Servizio Veterinario hanno controllato ingredienti, additivi e/o coloranti usati nella produzione del

gelato. I controlli hanno riguardato 27 gelaterie a Bolzano e i quattro gusti più gettonati, ovvero fragola, yogurt, vaniglia e cioccolato.

I risultati: in 108 prodotti semi-lavorati sono contenuti complessivamente 44 additivi, di cui 13 coloranti. Sei di questi sono coloranti per alimenti artificiali.

Latte fresco pastorizzato viene utilizzato (da solo) soltanto nel 7% delle gelaterie controllate. Nel 74% dei casi, al latte viene aggiunto anche latte in polvere, e nel 4% viene utilizzato soltanto latte in polvere. Latte in polvere misto a latte UHT viene utilizzato dal 15% delle gelaterie.

Controllando le etichette, si scopre che nel 21% dei semi-lavorati sono contenuti grassi vegetali idrogenati, e nel 45%, grassi vegetali raffinati.

Per produrre il gelato alla fragola, la maggioranza dei laboratori artigianali utilizza frutta fresca oppure congelata (81%). Vi sono però anche

produttori che utilizzano soltanto preparati di frutta (8%). Una combinazione di fragole e preparati di frutta viene utilizzato dal 12% dei produttori.

Per il gelato allo yogurt, il 38% dei gelatai utilizza yogurt fresco, il 29% utilizza yogurt in polvere, e il 33% utilizza yogurt fresco mescolato a yogurt in polvere.

Particolare nel caso della vaniglia è che il 50% delle gelaterie utilizza soltanto aroma o estratto di vaniglia, mentre il 19% utilizza baccelli oppure midollo di vaniglia. Il 31%, invece, utilizza baccelli misti ad aroma.

Nel gelato al cioccolato vengono utilizzati diversi tipi di cacao, la cui qualità avrebbe potuto essere valutata soltanto tramite un'ana-

lisi chimica, per la quale mancavano tuttavia le risorse.

Degno di nota il divario fra le singole gelaterie che emerge dai dati, per quanto riguarda gli ingredienti, gli additivi artificiali e i coloranti artificiali utilizzati. Per i consumatori resta però assai difficile coglierne le differenze.

Dal punto di vista delle regole, esiste un'apposita legge provinciale che determina i criteri per la denominazione di "gelateria" e di "gelato artigianale". Tale legge vieterebbe, ad esempio, ad una gelateria di utilizzare coloranti artificiali nella produzione di gelato artigianale. Altri criteri stabiliti da questa legge sono definiti in modo troppo permissivo, e non sono sufficienti.

Per questo motivo il Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU) chiede al legislatore provinciale una modifica dei criteri, nonché l'adozione controlli efficienti. Non è ammissibile che le aspettative del tutto positive che hanno i consumatori verso il "gelato artigianale" vengano deluse in questo modo.

"Latte in polvere al posto del latte fresco, estratti di aromi al posto della frutta fresca, addirittura coloranti: il risultato dello studio è davvero scoraggiante. Il gelato, come alimento di qualità, va tutelato meglio. La lista degli ingredienti ammessi è da definire con maggiore precisione, imponendo l'utilizzo di prodotti freschi, laddove possibile. Inoltre, la lista degli ingredienti della singola gelateria deve indicare gli ingredienti specifici utilizzati. Così facendo, anche eventuali allergeni potrebbero venir identificati più facilmente dai consumatori", questo il commento di Agostino Accarrino, presidente del CTCU, e Walther Andreus, direttore.

**Viaggi & tempo libero**

**Protezioni solari per bambini:**

# prodotti efficaci non devono per forza essere cari

## Prevenire in anticipo l'elevato tasso di tumori della pelle

Come riportato di recente sulla stampa, l'Alto Adige ha la più alta incidenza di tumori della pelle in Europa. Sono 1 su 4 gli altoatesini cui viene diagnosticato un melanoma; in Europa sono 1 su 5. Per questo motivo la prevenzione dovrebbe iniziare quanto prima possibile. La pelle dei bambini è molto sensibile e necessita di protezione adeguata sotto tutti i profili. Questo significa adoperare prodotti di protezione solare ad alto fattore di protezione (da 30 in su).

Nella scelta delle creme solari, molti consumatori si sentono insicuri. Quali sono le caratteristiche di un "buon" protettivo solare per bambini? Quali sostanze dovrebbero essere contenute e quali andrebbero evitate?

Nella scelta possono aiutare i **test sui prodotti**. Si veda ad esempio:

- Ökotest 6/2015: Sonnenschutzmittel für Kinder (protettivi solari per bambini: quali produttori non usano filtri ormonali)
- Test 6/2015: Creme solari: provate per loro le creme solari
- Konsument 7/2014: Sonnenschutzmittel für Kinder: (Protettivi solari per bambini: la protezione migliore per i vostri figli)
- Stiftung Warentest 7/2014: Sonnenschutzmittel für Kinder (Solari per bambini: le migliori creme e i migliori spray)

L'ultimo test della rivista "Öko-Test", effettuato su 20 protezioni solari convenzionali e su 3 prodotti di cosmetica naturale, ha evidenziato che (solo) sei dei prodotti confrontati si meritano il giudizio: "consigliabile". Molti prodotti hanno avuto giudizi meno lusinghieri, in quanto contenenti sostanze controverse: antiinfiammatori, nanoparticelle, filtri UV dubbi, profumi che possono causare allergie nonché PEG o derivati PEG.

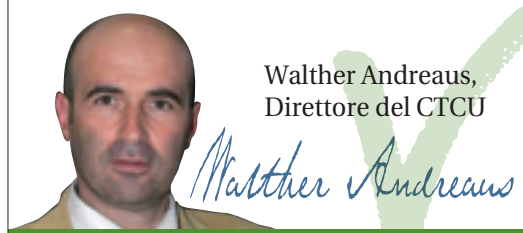


### I nostri consigli:

#### I prodotti buoni non devono, per forza, essere cari!

I prezzi variano molto, e possono andare dai 2,23 ai 75,60 euro per confezioni da 200 ml. Il prodotto "vincitore" del test, con un prezzo di 6,60 euro per 200 ml di prodotto, mostra che una buona protezione solare per bambini può essere acquistata a buon prezzo. Un prodotto, valutato dal test come "insufficiente", costa invece 35,80 euro per confezione da 200 ml, mentre un altro, con giudizio "scarso", costa 35,80 euro (sempre per 200 ml).

- **Abbandate nell'uso della protezione:** usate ca. 3 cucchiari di solare per un adulto; per bambini un po' meno (la regola sarebbe di 2 ml per ogni cm<sup>2</sup> di pelle). Se al vostro bambino non piace farsi mettere la crema, trasformate il processo in un piccolo gioco: disegnate fiori, facce o altri motivi sulla pelle, per poi spalmare bene il tutto.
- **Riapplicare di tanto in tanto.** Riapplicare la protezione solare durante il giorno, in particolare dopo il bagno o dopo aver praticato sport, anche se il prodotto è contrassegnato come "resistente all'acqua". E non dimenticate la nuca, le orecchie, le mani e i piedi.
- **Vestiti e copricapi.** Anche i vestiti e cappellini offrono buona protezione, se sono di trama spessa e possibilmente scura. Il poliestere protegge meglio del cotone. Anche se fa molto caldo, una maglietta sarebbe consigliabile, come anche un cappellino, meglio se con tesa larga e protezione per la nuca.
- **Pausa all'ombra.** Nelle ore di pranzo, dalle 11 alle 15, sarebbe meglio stare all'ombra o all'interno delle abitazioni.
- **Protezione solare:** con un fattore di protezione solare 30 viene assorbito già il 95% dei raggi UVB. Fattori più alti migliorano la protezione soltanto in modo marginale.
- **Solarium.** Nell'UE i solarium sono vietati ai minori. Anche i grandi dovrebbero però farne un uso limitato: gli esperti dicono che il solarium ha l'effetto di "allevare" i tumori.



### Gelato e sole, il bello dell'estate

Luglio e agosto sono i mesi del sole e delle vacanze. Tanto a lungo desiderate, portano comunque anche grattacapi per i consumatori. Ad esempio, un controllo di recente eseguito in alcune gelaterie della provincia ha evidenziato risultati ben lontani dalle aspettative e prelibatezze immaginate: latte in polvere al posto del latte fresco, estratti di aromi al posto della frutta fresca, addirittura coloranti. Un risultato davvero poco incoraggiante.

Un'altra questione continua inoltre a far riflettere: stare al sole fa bene oppure no? Da un lato non dobbiamo dimenticare che i raggi ultravioletti del sole attivano la respirazione, incrementano la circolazione sanguigna; inoltre il metabolismo e l'attività ghiandolaire, se godute in quantità moderate, stimolano le difese del corpo contro le infezioni. La pressione e il colesterolo si abbassano. Con l'aiuto dei raggi UV-B viene prodotta, inoltre, la vitamina B. E non dimentichiamo che anche l'animo può beneficiare della luce solare: l'aumentata produzione di ormoni ci mette di buon umore, ci rilassa e fa aumentare la gioia di vivere. Perciò, con tutte le dovute precauzioni, non bisogna "buttare il bambino con l'acqua sporca".

L'effetto biologicamente più importante dei raggi UV è la produzione della vitamina D. Grazie alla luce del sole, nella pelle viene prodotta questa importante vitamina per le ossa, i muscoli e il sistema immunitario. Questa vitamina permette inoltre al calcio di passare, attraverso le pareti dell'intestino, al sangue. Il calcio rinforza le ossa ed è indispensabile per il funzionamento di muscoli e nervi. Se assunti quotidianamente in piccole dosi, i raggi del sole possono addirittura proteggere dal cancro. Negli ultimi tempi si parla soprattutto degli effetti negativi dell'esposizione al sole, forse anche a causa dei dati preoccupanti dei tumori alla pelle che si stanno registrando in Alto Adige. Comunque, ripetiamo, è bene non dimenticare anche gli effetti positivi di una prudente e controllata esposizione ai raggi solari. Anche l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) fa presente che probabilmente vi sono più malattie dovute alla mancata esposizione ai raggi solari che non al contrario. Questo non significa però che è bene esporsi al sole per intere giornate o solo per lunghe ore. Gli esperti sono del parere che per produrre sufficiente vitamina B bastino 10 minuti di sole al giorno - in questo caso senza l'uso di creme protettive.

 Abitare, costruire & energia

# CTCU: "energia gratis" per i cittadini potrebbe essere una grande occasione anche per la Provincia

## Enorme valore aggiunto grazie alla distribuzione gratuita

Riforma dei costi della bolletta energetica dal 2016: chi risparmia energia e consuma poco pagherà dal 10 al 30% in più! Disagi per la prevista abolizione del mercato tutelato dal 2018

L'art. 13. dello Statuto dell'Autonomia dell'Alto Adige recita "Nelle concessioni di grande derivazione a scopo idroelettrico, i concessionari hanno l'obbligo di fornire annualmente e gratuitamente alle Province di Bolzano e di Trento, per servizi pubblici e categorie di utenti da determinare con legge provinciale, 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione, ...".

Riteniamo che sarebbe giunto il tempo di applicare lo Statuto anche a favore dei cittadini!

Attuando quanto previsto dall'art.13, la Provincia riceve(rebbe), nel corso del corrente anno, una quantità di energia gratuita, stimata di 174 milioni di chilowattora (kWh), che verranno(ebbero) rimborsati ad un prezzo di 0,079207 per kW alla stessa Provincia. Le categorie di utenti menzionati nello Statuto restano però tuttora esclusi da tale beneficio: urge quindi un cambiamento di rotta!

In relazione al prezzo "equo" che i grandi concessionari devono alla Provincia, sono insorte, per anni, varie controversie, finite anche davanti a diversi tribunali. Considerati anche i probabili disagi cui paiono dover andare incontro i clienti nei prossimi anni (leggasi aumento delle tariffe e abolizione del mercato tutelato), un abbassamento del prezzo dell'energia sarebbe non solo più che necessario ma, crediamo, anche dovuto. I prezzi dell'energia diventano, infatti, sempre più gravosi per i portafogli delle famiglie. Da febbraio 2011 i prezzi del mercato tutelato sono aumentati del 19%: all'epoca, per un consumo di 2.700 kWh ed una potenza di 3 kW, si pagavano 420 euro all'anno, mentre a giugno del 2015 se ne spendono ben 500 euro. Tutt'ora il prezzo dell'energia in Italia è fra i più alti in Europa. Senza menzionare chi necessita di una potenza di 4,5 kW per gestire la propria casa. E tutto ciò in una regione che produce molta più energia di quella che consuma!

Per questi motivi chiediamo alla Provincia di mandare un forte segnale, e trasferire finalmente l'energia gratuita anche ai suoi cittadini. Ogni cittadino potrebbe così ricevere 300 kWh all'anno, indipendentemente dal proprio reddito e dal proprio consumo energetico. Alla Provincia resterebbero comunque, per uso proprio, ben 18 milioni di



kWh. Trasferendo tale energia gratuita ai cittadini si ricaverebbe un enorme "valore aggiunto". I costi per la Provincia sarebbero di 23,76 € a cittadino, gli utenti del mercato energetico avrebbero però un risparmio stimabile fra i 60 € (considerando 0,20 €/kWh) e i 90 euro (0,30 €/kWh) pro capite ed anno (a seconda della potenza di 3 oppure 4,5 kW; con potenze maggiori, il risparmio sarebbe ancora maggiore). Si tratterebbe di una misura di notevole entità, che darebbe finalmente la possibilità a tutti i cittadini di partecipare alla divisione della "torta" dell'energia, senza procurare costi smisurati alle finanze pubbliche.

Nel frattempo, i clienti del mercato dell'energia dovranno fare i conti con una rivoluzione nel calcolo dei prezzi dell'energia. L'Autorità Garante per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico (AEEGSI) sta, infatti, lavorando alla revisione delle tariffe che entrerà in vigore con il 2016. Le consultazioni con gli stakeholders si sono già concluse. A novembre si attende la pubblicazione della riforma, ma la sua portata la si può già intuire. L'energia elettrica sarà fatturata con una tariffa "flat", mentre lo scaglionamento progressivo della tariffa oggi applicato sarà abbandonato. Verrà così a cadere l'agevolazione di prezzo fino a 900 kWh annui, ed i costi di rete e di sistema verranno tramutati in costi fissi. Chi consuma molto beneficerà di questa rimodulazione, mentre chi consuma poco ci rimetterà. Clienti domestici con un consumo annuo

inferiore ai 3.500 kWh potranno attendersi un aumento del costo della bolletta elettrica fra il 10 ed il 30% all'anno. Chi invece consuma, ad esempio 6.000 kWh/anno, con una potenza installata di 6 kW con pompa di calore potrà risparmiare anche fino a 600 euro all'anno!

Davvero un bel paradosso, se si decide di "fare cassa" con i consumatori più diligenti ed attenti ai consumi, mentre nei discorsi domenicali si predica l'esatto opposto.

Il CTCU non è d'accordo nemmeno con l'intenzione, avanzata dal Governo nel ddl sulla concorrenza, di abolire con il 2018 il mercato di maggior tutela dell'energia.

Il Presidente del CTCU, Agostino Accarrino, ed il Direttore, Walther Andreus, commentano a riguardo: "Senza un'adeguata tutela dei clienti del mercato dell'energia vi è il grave rischio che monopoli e pratiche commerciali scorrette o poco serie continuino a venir utilizzati a danno dei consumatori, in particolar modo in una zona "interessante" per le società di vendita, quale può essere la nostra provincia. Ne conseguirebbe un sicuro aumento del costo della vita per i cittadini. Le norme dello Statuto di Autonomia nel settore energetico andrebbero finalmente applicate anche a favore dei cittadini. È quasi un "must" del momento: in quale altro settore si potrebbe trasferire ai cittadini un valore aggiunto simile, senza gravare sulle finanze pubbliche?"

**Viaggi & tempo libero**

# Confronto prezzi piscine in Alto Adige

## La tariffa ridotta nelle ore pomeridiane è ormai uno standard



Estate, tempo di vacanze: le previsioni meteo promettono caldo e sole. Per molti la possibilità di trascorrere una giornata in piscina all'aria aperta rappresenta una gradita occasione per riprendere fiato e rinfrescarsi. Un buon motivo anche per il CTCU per confrontare i prezzi delle piscine in provincia di Bolzano.

**Ingressi giornalieri e abbonamenti stagionali**  
L'ingresso giornaliero per i bambini va dai 2,60 euro ai 6,80 euro, mentre l'ingresso per gli adulti va dai 4,00 ai 9,50 euro. Per quello che riguarda gli abbonamenti stagionali, per i bambini si va dai 32 euro ai 96 euro, e dai 57 euro ai 157,50 euro per gli adulti.

**Riduzioni**  
Riduzioni su base giornaliera o stagionale

vengono offerte, con poche eccezioni, da tutte le piscine pubbliche. Spesso sono previste inoltre riduzioni per giovani, studenti e anziani. Una nota positiva è rappresentata dal fatto che pressoché tutte le piscine offrono ingresso gratuito a bambini sotto una certa soglia di età.

I prezzi più alti sono collegati normalmente a servizi aggiuntivi e attrazioni particolari. Offerte di prestazioni aggiuntive non devono però automaticamente significare prezzi sostanzialmente più alti. Anche piscine con prezzi più economici possono, infatti, avere un buon rapporto qualità-prezzo. Fino a che punto i bagnanti siano disposti a rinunciare a servizi extra o a spendere di più, dipende ovviamente anche da fattori individuali.

Di seguito i prezzi degli ingressi giornalieri di alcune piscine:

Luogo	€
Lido Bolzano	5,50
Nalles	5,00
Monguelfo	4,50
San Genesio	5,00
Parco acquatico Naturno	7,60 / 8,50
Rio di Pusteria	5,50
Collalbo	5,00
Parcines	5,00
Lido Gretl am See, Caldaro	5,00
Telfen/Castelrotto	6,50
Scena	6,50
Lido Lago Grande di Monticolo	5,00 / 7,00
Sarentino	5,00
Acquarena Bressanone	8,40
Egna	6,00
Terlano	6,00
Lido Laives	4,70
Velturmo	6,00
Salorno	5,50
Nova Levante	5,50
Chiusa	6,30
Termeno	6,30
Lagundo	5,00
San Leonardo	5,00
Lido Lana	6,30
Piscina Naturale Gargazzone	6,50
Lido Andriano	6,50
Castelbello-Ciardes	5,00
Tirol "Am Wasserpark"	7,20
San Martino	4,50
Lasa	4,00
Valdaora	5,00
Malles	6,00
Cron 4 Riscone	6,00
Prato	4,70
Lido Merano	6,60 / 7,20
Sesto	6,00

### Il caso del mese

#### Quello strano "diritto di stipula" nel contratto di risparmio edilizio di BHW

Ancora nel 2010 un consumatore aveva stipulato un contratto di risparmio edilizio con la banca BHW. Tale contratto era finalizzato alla successiva assunzione di un mutuo per l'acquisto della prima casa. In occasione della stipula, BHW aveva richiesto il pagamento di un "diritto di stipula" pari all'1% del capitale da versare: nel caso di specie € 1.500.

Nell'aprile del 2012, BHW comunicava al cliente che la propria casa madre in Germania aveva deciso di non espandere ulteriormente la propria attività in Italia e aggiungeva che avrebbe comunque adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dal contratto di risparmio edilizio e di mutuo già stipulati e che pertanto nulla sarebbe per lui cambiato. Nel frattempo, il cliente effettuava periodicamente versamenti sul conto di risparmio. Successivamente il cliente, avendo necessità di ottenere un mutuo per l'acquisto della prima casa, si recava presso l'intermediario,

ma riceveva risposta negativa. Nel novembre del 2013 il cliente comunicava quindi a BHW "recesso-disdetta" dal contratto di risparmio edilizio e richiedeva anche la restituzione sia dei 1500 euro versati quale diritto di stipula, sia degli importi versati sul conto di risparmio. BHW provvedeva a restituirgli solo il secondo importo, ma non il primo. Il cliente decideva quindi di ricorrere all'ABF, per ottenere la restituzione anche dei 1500 euro.

Dopo una istruttoria durata qualche mese, l'ABF ha dato ragione al consumatore e ha disposto che BHW doveva restituire allo stesso anche la somma di € 1.500. L'ABF ha ritenuto che nel caso di specie non sussistesse una causa che giustificava il diritto di BHW a trattenere le somme incassate quale "diritto di stipula". A maggior ragione in quanto il cliente aveva esercitato legittimamente il proprio diritto di recesso a fronte del rifiuto da parte dell'intermediario di erogare il mutuo.

Informazioni in un clic

[www.centroconsumatori.it](http://www.centroconsumatori.it)





Alimentazione

## L'UE valuta l'acrilammide come cancerogeno

**Pochi giorni fa l'Agenzia europea per la sicurezza alimentare, EFSA, ha pubblicato la prima valutazione integrale dei rischi sull'acrilammide negli alimenti. Nell'ambito di questa valutazione gli esperti confermano le stime antecedenti, secondo le quali l'acrilammide negli alimenti aumenta il rischio di cancro per i consumatori di tutte le età.**

I referti di studi su animali mostrano che l'acrilammide e il suo metabolita glicammide sono genotossici e cancerogeni, ovvero danneggiano il DNA e causano cancro. I risultati di studi su esseri umani, finalizzati ad accertare se un'esposizione all'acrilammide tramite l'alimentazione possa provocare tumori, sono ancora limitati e non conclusivi.

Siccome l'acrilammide è contenuto in una vasta gamma di alimenti di consumo quotidiano, la questione riguarda la salute di tutti i consumatori; in particolar modo i bambini, dato il loro peso corporeo, sono il gruppo più esposto. Gli alimenti che in maggior modo contribuiscono all'esposizione all'acrilammide sono prodotti di patate fritte o da forno,

caffè, biscotti, crackers, pane da toast e pane secco ("Knäckebröt").

L'acrilammide è una sostanza chimica che si sviluppa naturalmente nella lavorazione ad alte temperature di alimenti contenenti amido, cioè quando si frigge, si inforna, si torrefa o si arrostisce e quindi, quando tali alimenti vengono lavorati industrialmente a più di 120° a bassa umidità. Il processo chimico più importante in questo è la cd. "reazione di Maillard", la stessa reazione che fa imbrunire gli alimenti e cambia il loro sapore. Anche il fumo di tabacco contiene acrilammide.

Dal punto di vista dei consumatori, secondo il Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU) è necessario che i responsabili dell'alimentazione nonché la filiera commerciale di produzione di alimenti si impegnino per un ulteriore abbassamento dell'esposizione dei consumatori all'acrilammide negli alimenti. Anche per le abitudini alimentari casalinghe si delineano cambiamenti: gli esperti consigliano di rinunciare ad imbiondire troppo gli alimenti, nonché a sottoporli a temperature

troppo alte nel forno oppure a saltarli in padella in modo troppo deciso.

Per una migliore comprensione della propria valutazione, l'EFSA ha pubblicato un resoconto della propria valutazione, disponibile al seguente indirizzo:

[www.efsa.europa.eu](http://www.efsa.europa.eu)



**Abitare, costruire & energia**

## L'isolamento acustico nell'edilizia

**La quiete in casa, purtroppo, non è scontata, anche se chi acquista casa è portato a pensarla.**

### Fonti normative

Il legislatore definisce i requisiti acustici delle parti edili e norma le fonti di rumore interne a seconda del tipo di edificio (cfr. DPCM 05.12.1997), non considerando però le fonti di rumore esterne. Una casa sita in una strada molto trafficata dovrebbe invece essere meglio isolata acusticamente rispetto ad una casa nel verde.

Inoltre i valori limite imposti dalle norme italiane sono meno severi di quelli in uso a livello europeo. Chi volesse assicurarsi una migliore protezione dal rumore dovrebbe farselo nei contratti, in particolar modo se si sa di essere molto sensibili ai rumori oppure se la casa si trova in una zona rumorosa.

Un aiuto lo offre il piano comunale per la classificazione acustica (cd. "P.C.C.A."), visionabile nei singoli Comuni. Purtroppo, allo momento, non tutti i Comuni ne sono muniti.

### Nuovo foglio informativo del CTCU

Il CTCU ha pubblicato un nuovo foglio informativo sull'isolamento acustico, disponibile online, oppure in forma cartacea presso le sedi.

**Expo 2015**

**Cibi, bevande e altre delizie**



MILANO 2015

## Lo sapevate che...?

### Gli spinaci già cotti si possono ripassare in padella?

Il vecchio suggerimento di cucina di non ripassare in padella gli spinaci già cotti pare non essere più valido. Gli spinaci cotti vanno raffreddati in fretta e riposti in frigo, per poi essere riscaldati, al massimo, una volta ancora. Chi segue questo consiglio evita effetti negativi per la salute.

Gli spinaci sono una verdura ricca di nitrati. Non è pertanto consigliabile tenere gli spinaci cotti a temperatura ambiente per periodi prolungati. In queste condizioni, infatti, il nitrato contenuto negli spinaci potrebbe essere trasformato dai batteri in nitrito; e dai nitriti potrebbero formarsi le cd. nitrosammine, sostanze potenzialmente cancerogene. In passato, il consiglio di non ripassare in padella gli spinaci cotti poteva avere un senso, in quanto non esistevano i frigoriferi.

Neonati e piccoli non dovrebbero, precauzionalmente, mangiare spinaci già cotti ripassati in padella. Nei neonati, infatti, i nitriti potrebbero ostacolare il trasporto di ossigeno nel sangue, causando la cd. "metemoglobinemia infantile".

### Il cioccolato fondente è più sano?

Le cioccolate fondenti di alta qualità, con un contenuto di cacao di almeno il 60%, contengono i cosiddetti flavonoidi. Vari stu-

di hanno dimostrato che questi "metaboliti secondari" hanno effetti vasodilatatori, e che pertanto abbassano lievemente la pressione. Per questo motivo, scegliere la cioccolata "scura" è davvero l'alternativa più sana. Gli effetti sono però limitati: dai dati finora disponibili non è, infatti, possibile dare indicazioni sulla quantità di cioccolato che andrebbe consumata per trarne effetti benefici per la salute.

Avendo la cioccolata scura un sapore piuttosto amaro, molte persone ne mangiano solo pochi quadretti, e infatti non ne andrebbero consumati di più. I prodotti a base di cioccolato contengono molti grassi e molti zuccheri. In linea di massima, le cioccolate chiare e scure contengono le stesse calorie: oltre 500 kilocalorie per 100 grammi di prodotto.



# Il giroscopio

## Brevi dal mondo dei consumatori



### **Detrazioni del 65% per le schermature solari**

Per accedere all'ecobonus, secondo le indicazioni dell'ENEA, i sistemi di schermatura devono avere le seguenti caratteristiche:

- devono servire a schermare i vetri ovvero ad evitare che in estate gli ambienti interni si surriscaldino per le radiazioni solari dirette;
- le schermature devono essere "solidali" ovvero in aderenza con l'involucro edilizio, strutture come "Gazebo", ovvero slegate dall'edificio, sono escluse dalle detrazioni;
- possono essere inserite all'interno, all'esterno o essere integrate nella vetrata stessa;
- devono essere mobili in modo da non impedire l'irraggiamento solare nei mesi invernali;
- sono riconosciuti tutti i tipi di schermature mobili: possono essere a lame, con sistemi a veneziana o frangisole, a schermo con sistemi a rullo o a caduta: sistemi che consentono una raccolta orizzontale, verticale o parziale della schermatura;
- i sistemi non strettamente legati alla vetrata, se esposti a nord, non rientrano nell'ecobonus.

In generale vale: la detrazione viene riconosciuta solo per edifici già esistenti. La detrazione fiscale potrà essere usufruita per intero soltanto se si dispone di un „debito d'imposta" sufficientemente alto (l'imposta dovuta annualmente allo Stato deve essere maggiore del decimo dell'investimento da detrarre). La detrazione viene suddivisa in 10 rate annuali con un importo detraibile massimo di 60.000 Euro, ovvero 6.000 Euro all'anno. Anche le fatture devono essere saldate così come previsto per le detrazioni relative agli interventi edilizi.

**Maggiori informazioni:**  
[www.centroconsumatori.it](http://www.centroconsumatori.it)

### **50% di detrazione d'imposta per l'acquisto di climatizzatori**

Chi acquista il climatizzatore nell'ambito di altre misure di risanamento, può detrarre il 50% dell'investimento dall'imposta sul reddito. I c.d. "grandi elettrodomestici" vanno acquistati in concomitanza con altre misure di risanamento per le quali si richiede la detrazione del 50%, condizione questa per poter beneficiare del bonus mobili, fra cui rientrano i climatizzatori. L'importo massimo è di 10.000 euro; la detrazione massima è quindi di 5.000 euro, da ripartire in 10 rate annuali costanti.

Possono essere detratti sia ventilatori elettrici che climatizzatori corrispondenti alla classe di efficienza energetica A+.

Inoltre, il pagamento va eseguito tramite bonifico bancario o postale, oppure tramite carta bancomat o di credito (cfr. circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 29/E del 18.09.2013)

## Il giroscopio · Il giroscopio ·

### **Borse di studio per la formazione post-universitaria: nessuna esenzione fiscale nonostante l'univoco parere dell'Agenzia delle Entrate**

La Provincia Autonoma di Bolzano concede borse di studio per la formazione post-universitaria. Sul sito web della Provincia è pubblicata una comunicazione dalla quale risulta che tali borse di studio sono esenti da IRPEF, ai sensi del parere del 26 giugno 2012, concernente l'interpretazione dell'art. 50, comma 1, lettera c), del DPR n. 917 del 1986, redatto dall'Agenzia delle Entrate.

Con propria lettera datata 05.09.2012, la Provincia Autonoma ha inoltre specificato, che anche chi abbia beneficiato di simili borse di studio post-universitarie prima del 2012, e abbia versato, per tali importi, la ritenuta d'acconto, ha la possibilità di chiederne il rimborso all'Agenzia delle Entrate, oppure tramite il modello UNICO, entro i termini previsti.

I contribuenti si trovano invece a confrontarsi con una sorpresa ben poco piacevole:

- coloro che avevano chiesto il rimborso se lo vedono negato dall'Agenzia delle Entrate;
- coloro che avevano presentato il modello UNICO e non avevano provveduto ad includere nella base imponibile dell'imposta su reddito le borse di studio percepite, si vedono poi recapitare una cartella esattoriale con tanto di interessi e sanzioni.

Con una lettera aperta il CTCU ha richiesto agli enti competenti una rapida soluzione della questione.

**Maggiori informazioni:**  
[www.centroconsumatori.it](http://www.centroconsumatori.it)

### **e-mail fasulle con bollette di Enel**

Molti consumatori ci segnalano di aver ricevuto delle e-mail che sembrano contenere una fattura di Enel. Nella mail sono riportati il numero fattura, il codice cliente, un codice fiscale (falso) nonché l'importo della fattura e la data di scadenza della stessa. Segue l'indicazione che la fattura può essere scaricata cliccando su un link inserito.

Contattata dal Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU), ENEL conferma che tali e-mail sono fasulle e non provengono da ENEL. Il link porta ad un sito-trappola, dal quale viene scaricata la presunta "bolletta". In realtà si scarica un virus, che blocca tutti i dati sul pc dell'utente. L'obiettivo è quello di chiedere poi un "riscatto" alla vittima dell'attacco per ottenere lo sblocco del PC e la decifrazione dei dati.

**Pertanto è bene cancellare subito la e-mail e non cliccare assolutamente sul link!**

## Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

### € **Accordo sospensione rate mutui Abi-Consumatori CTCU: le banche altoatesine snobbano questo importante accordo**

Come reso noto qualche tempo fa, è operativo l'accordo fra ABI e Associazioni Consumatori che prevede "la sospensione per un massimo di 12 mesi della sola quota capitale per i crediti al consumo di durata superiore a 24 mesi e per i mutui garantiti da ipoteca su abitazione principale".

Nell'elenco delle banche aderenti all'accordo, diffuso qualche giorno fa dall'ABI, compaiono anche alcune banche locali: Banca di Trento e Bolzano, Cassa di Risparmio di Bolzano, Cassa Raiffeisen Wipptal, oltre a banche di estensione nazionale come Unicredit, BNL, Intesa Sanpaolo e anche varie Casse Rurali del Trentino. Mancano invece all'appello la stragrande maggioranza della Casse Raiffeisen in Alto Adige, nonché la Banca Popolare dell'Alto Adige. Brutto segnale questo in un momento di crisi, dove le famiglie in difficoltà che hanno contratto un mutuo avrebbero sicuramente interesse a poter sospendere il rimborso del capitale del mutuo, almeno per 12 mesi.

Maggiori informazioni presso il servizio di consulenza del CTCU (t. 0471-975597).



### € **"Risparmio casa": modello interessante in particolare per il ceto medio Vanno aboliti i limiti di accesso relativi all'età**

In tempi di incertezze sui mercati finanziari, l'acquisto di una casa o di un appartamento di proprietà può rivelarsi un buon investimento nonché un sostegno per la previdenza. La via per costruire o comprare le

### 🔍 **Sharing Economy: cultura e mercato all'insegna della condivisione Novità dalla Giornata del Consumatore in Germania**

Agli inizi di luglio il Direttore del Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU), Walther Andreas, ha partecipato alla Giornata Nazionale del Consumatore a Berlino in Germania. Argomento della giornata la cosiddetta "sharing economy", ovvero condividere le cose invece che possederle: non è un pensiero nuovo. In famiglia, fra gli amici, ma anche nelle cooperative, l'idea della condivisione già esiste. Con la crescente digitalizzazione aumenta anche il potenziale, e la cultura dello "sharing" si sta pian piano trasformando in un vero e proprio mercato. Condividendo è possibile guadagnare e risparmiare risorse avendo contemporaneamente un'alternativa al mercato classico. Si vengono così a creare nuove offerte e nuove occasioni – ma anche nuovi rischi: standard inferiori, incertezza del diritto ed una crescente dipendenza dalle piattaforme in rete che sono in continua espansione. Una nuova sfida per i consumatori e per la tutela dei dati.

La Giornata del Consumatore a Berlino ha mostrato che, se la nuova "sharing economy" si confermerà come nuovo mercato, i consumatori dovranno sapersi muovere al suo interno. E proprio per questo, economia e politica saranno chiamati in causa, al fine di creare le condizioni generali che permettano alla "sharing economy" di favorire davvero offerte migliori, tutela dell'ambiente e comunanza, senza svendere al contempo sicurezza, riservatezza e senso civico comune.

proprie "quattro mura" è spesso difficoltosa e, per molti, collegata anche a rinunce. Un aiuto dovrebbe arrivare dal nuovo modello "risparmio casa", implementato di recente dalla Provincia. Questo modello collega la pensione integrativa al "risparmio casa", consentendo agli iscritti a fondi pensione complementari l'accesso a mutui agevolati per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa. Per coloro che percepiscono redditi bassi l'opzione risulta invece meno interessante.

Il CTCU considera positiva la fissazione del tasso all'1,5%. Il modello potrebbe essere interessante anche per i giovani. Nota negativa: i limiti di età imposti per l'accesso al modello. Il limite dei 55 anni appare infatti poco comprensibile. Siccome il modello prevede fra gli scopi di utilizzo del mutuo anche il risanamento della prima casa, la fascia degli over 55 sarebbe una di quelle maggiormente interessate da questa eventualità. Ha quindi poco senso porre questo genere di limitazioni; a tal fine urgono correzioni.

### 🔌 **Bonus sociale per l'energia e il gas: solo fra il 40 e il 53% delle famiglie aventi diritto ne usufruisce. Il CTCU: è necessario contrastare la "povertà energetica"**

Nel 2014, soltanto il 40% degli aventi diritto ha usufruito del cd. bonus sociale energia. Un po' meglio per il bonus gas, del quale usufruiscono ca. il 53% degli aventi diritto. Questi i risultati di una recente indagine effettuata dal Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU).

Il CTCU ricorda che i bonus sono misure rivolte soprattutto a famiglie numerose, nonché alle famiglie in condizione di disagio economico. Le famiglie devono inoltre

- essere titolari di un regolare contratto di fornitura di energia/gas
- non superare il valore ISEE di 7.500 € (rispettivamente di 20.000 € con 3 figli a carico).

Inoltre hanno diritto al bonus quelle famiglie presso le quali vive un soggetto in gravi condizioni di salute mantenuto in vita da apparecchiature domestiche elettromedicali.

**Gli importi previsti per il 2015 sono i seguenti:**

- da 71 a 153 € per il bonus energia;
- da 173 a 623 € per il bonus energia (malati con apparecchiature elettro-medicinali);
- da 33 a 297 € per il bonus gas (zone climatiche E ed F in Alto Adige).

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere allo Sportello del Consumatore dell'AAEGSI, numero verde 800 166 654, oppure sui seguenti siti web: [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it), [www.acquirenteunico.it](http://www.acquirenteunico.it), [www.bonusenergia.anci.it](http://www.bonusenergia.anci.it).

Anche i Comuni, i Centri Civici ed i CAF incaricati informano sui bonus e sulle modalità per la presentazione delle rispettive domande.

### Colophon

**Editore:** Centro Tutela Consumatori Utenti

Via Dodiciville 2, Bolzano

Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914

[info@centroconsumatori.it](mailto:info@centroconsumatori.it) · [www.centroconsumatori.it](http://www.centroconsumatori.it)

**Registrazione:** Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995

**Direttore responsabile:** Walther Andreas

**Redazione:** Walther Andreas, Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero

**Coordinamento e grafica:** ma.ma promotion

**Foto:** ma.ma promotion, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti

Publicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.

**Stampa:** Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

**Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali** (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati. Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - [info@centroconsumatori.it](mailto:info@centroconsumatori.it). Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

## **Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori**

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano  
Tel. 0471 97 55 97 · Fax 0471 97 99 14  
info@centroconsumatori.it

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005), e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92. Ogni anno il CTCU assiste quasi 50.000 consumatori, attraverso informazioni, consulenza, formazione e rappresentanza stragiudiziale verso i fornitori. Ci prefiggiamo inoltre di migliorare la situazione economica e la tutela dei consumatori, attraverso anche la collaborazione con le imprese e i vari settori economici, nonché attraverso lavoro di rappresentanza di consumatori e utenti nei confronti del legislatore, dell'economia e della pubblica amministrazione.

Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese.

### Le nostre sedi:

- Sede principale:** Bolzano, via Dodiciville 2, 0471-975597, lun-ven 9-12, lun-gio 14-17
- Centro Europeo Consumatori:** Bolzano, via Brennero 3, 0471-980939, lun+mer 10-14, mar+gio 10-12 + 14-16, ven 8:30-12:30
- Sedi periferiche**  
**Bressanone**, via Porta Sabbiona 3 (0472-820511), 1°, 2°, 3° e 5° mer/mese 9-12 + 14-17  
**Brunico**, via Stegona 8 (0474-551022), lun 9-12 + 14:30-18:00, mar + gio 9-12  
**Chiusa**, Seebegg 17 (0472-847494), 4° mer/mese 9-12  
**Egna**, Largo Municipio 3 (331-2106087), gio 15-17  
**Malles**, via Stazione 19 (0473-736800) 1° gio/mese 14-17  
**Merano**, via Goethe 8 (0473-270204) lun-ven 9-12, mer 14-17  
**S. Martino / Picolino** 71 (0474/524517) 2° e 4° gio/mese 9-12  
**Silandro**, Strada Principale 134 (0473-736800) 2° e 3° gio/mese 9-12  
**Vipiteno**, Città Nuova 21 (0472-723755), lun 9:30-12:30  
**Associazione partner a Trento:** CRTCU, www.centroconsumatori.tn.it
- Punto informativo-didattico - infoconsum:** Bolzano, via Brennero 34, 0471-941465, mer+gio 10-12 + 15-17
- Sportello Mobile:** vedi elenco date a destra e on-line.
- Mercato dell'usato per consumatori:** Bolzano, via Crispi 15/A, 0471-053518, lun: 14:30-18:30, mar-ven 9-12:30 + 14:30-18:30, sab 9 - 12:30
- Consulenza condomino:** Bolzano, via Brennero 3, 0471-974701 (appuntamenti: 0471-975597)

Ringraziamo se per le consulenze fissate un appuntamento. Ciò ci permette di offrirvi un servizio migliore.

### Le nostre offerte: *(il numero fra parentesi indica la relativa sede.)*

#### **i informazioni**

- fogli informativi (1, 2, 3, 4, 5)
- rivista "Pronto Consumatore" (1, 2, 3, 4, 5, 6)
- comunicati stampa (1, 2, 3, 4, 5)
- biblioteca (4)
- raccolta test sui prodotti (1, 5)
- noleggio misuratori consumo d'energia - elettrosmog (4)
- trasmissione televisiva PuntoPiù

#### **@servizi online**

- www.centroconsumatori.it - il portale dei consumatori (con informazioni attuali, confronti prezzo, calcolatori, lettere tipo e altro ancora)
- informazioni europee per il consumatore: www.euroconsumatori.org
- libretto contabile online: www.contiincasa.centroconsumatori.it/
- L'esperto dei consumatori risponde: www.espertoconsumatori.info
- Mappa del consumo sostenibile (Bolzano): www.equocentroconsumatori.it/
- Facebook: www.facebook.com/vzs.ctcu
- Youtube: www.youtube.com/VZSCTCU
- Twitter: seguitemi @CTCU\_BZ

#### **☀️ consulenze per consumatori**

- diritto del consumo (1, 3, 5)
- banche, servizi finanziari (1, 3)
- assicurazione e previdenza (1, 3)
- telecomunicazioni (1, 3, 5)
- abitare, costruire: questioni giuridiche (1) e questioni tecniche (mar 9-12:30 + 14-16:30, 0471-301430)
- condominio (7)
- alimentazione (1)
- viaggi (2)
- consumo critico e sostenibile (4)
- conciliazioni (1, 3)

#### **📖 formazione dei consumatori**

- visite di scolaresche e lezioni degli esperti (4)
- conferenze e seminari per consumatori (1)

#### **📄 altri servizi offerti:**

- accompagnamento per l'acquisto di auto usate
- vasta gamma di servizi nel settore abitare e costruire



### **✓ Sportello Mobile**



#### Agosto

10	15:00-17:00 Naturno, Piazza Burggräfler
21	09:30-11:30 Egna, Piazza Principale
26	15:00-17:00 Brunico, Bastioni

#### Settembre

01	9:30-11:30 Plaus, Piazza Paese
03	10:00-12:00 Selva, Piazza Nives 14:30-16:30 Ortisei, Piazza Antonio
04	9:30-11:30 Villandro, Piazza Paese
07	9:30-11:30 Caldaro, Piazza Mercato
08	15:00-17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
09	9:30-11:30 Nova Levante, Mercato degli agricoltori
10	9:30-11:30 Santa Valburga, parcheggio casa di riposo
11	9:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne
14	9:00-10:00 Siusi, Piazza Paese 10:30-11:30 Castelrotto, Piazza Kraus
15	9:30-11:30 Stelvio, Piazza Paese
16	9:30-11:30 Rasun Anterselva, Piazza Comune
17	9:30-11:30 Ora, Piazza Principale
21	9:30-11:30 Colle Isarco, Piazza Ibsen
22	9:30-11:30 Appiano, P.za Hans-Weber-Tyrol
23	9:30-11:30 Prati, Piazza Paese
24	9:30-11:30 Barbiano, Piazza Paese
25	9:30-11:30 San Martino, Piazza Principale
28	15:00-17:00 La Villa, parch. Casa d. Cultura
29	9:30-11:30 Cortina s.s.d. Vino, P.za Comune
30	10:00-12:00 Sesto, Piazza Comune, 15:00-17:00 Brunico, Bastioni

#### Ottobre

05	9:30-11:30 Vipiteno, Piazza Città
06	10:00-12:00 San Candido, P.za San Michael 14:30-16:30 Dobbiaco, Piazza Comune
08	9:30-11:30 Curon, Piazza Comune
09	9:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne

### **Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU**

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.

Informazioni in un clic

[www.centroconsumatori.it](http://www.centroconsumatori.it)

